



Intervento logopedico nei disturbi dello spettro autistico

Dott.ssa Alba Cauchi

- ❖ La comunicazione e il linguaggio
- ❖ Deficit nei disturbi dello spettro autistico
- ❖ Valutazione
- ❖ Obiettivi e metodi di intervento

Gli elementi della comunicazione



**RAGIONI PER
COMUNICARE**

Esprimere
bisogni e
idee

Inviare e
ricevere
informazioni

Descrivere e
raccontare

Intrattenere
e interagire

condividere

COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO



LE COMPONENTI DEL LINGUAGGIO



DEFINIZIONE DEL DSM-V

Deficit persistenti nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti, non dovuti a generali ritardi dello sviluppo, ed evidenti in tutti e tre i seguenti aspetti:

1. Deficit nella reciprocità sociale-emozionale; che vanno da anomalie nell'approccio sociale e difficoltà nell'avere una normale reciprocità nella conversazione, ad una ridotta capacità di condivisione degli interessi, delle emozioni, dell'affetto, fino alla totale assenza di avvio dell'interazione sociale
2. Deficit nei comportamenti comunicativi non verbali utilizzati per l'interazione sociale, che vanno dalla scarsa integrazione tra comunicazione verbale e non verbale, ad anomalie nel contatto visivo e nel linguaggio corporeo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressioni facciali o della gestualità
3. Deficit nello sviluppo e nel mantenimento di relazioni appropriate al livello di sviluppo (oltre a quelle con chi si prende cura della persona); che vanno dalle difficoltà a adattare il comportamento ai differenti contesti sociali, alle difficoltà nella partecipazione al gioco immaginativo e nel fare amicizia, fino ad un apparente disinteresse per le persone.

PROFILI

- bambino autistico non verbale
 - SPESSO PRESENTE DISPRASSIA E GRAVE COMPROMISSIONE DELLA COMPrensIONE VERBALE
- bambino autistico verbale
 - SENZA DISTURBO DEL LINGUAGGIO
(sempre presente difficoltà pragmatiche)
 - CON DISTURBO DEL LINGUAGGIO
(migliore la comprensione rispetto ai quadri in cui è presente grave disprassia)

DEFICIT COMUNICATIVI

Chi non ha ancora sviluppato un linguaggio verbale:

- Non dimostra interesse per il linguaggio e non ne comprende l'uso
- Non utilizza sistemi codificati alternativi

Chi ha sviluppato delle competenze linguistiche:

- Ecolalia (immediata o differita) e stereotipie verbali (produzioni verbali non comunicative)
- Iniziativa comunicativa e conversazionale scarsa se non assente (deficit di comunicazione spontanea)
- Deficit semantico pragmatico

DEFICIT SEMANTICO-PRAGMATICO

- Difficoltà di comprensione del linguaggio gestuale e mimico associato o meno al linguaggio verbale
- Difficoltà di interpretazione del linguaggio non letterale (humour, sarcasmo, ironia, metafore, richieste indirette o forme di cortesia, inferenze, implicazioni)
- Scarsa capacità immaginativa, pensiero concreto
- Rigidità di pensiero (difficoltà di astrazione e generalizzazione)

DEFICIT LINGUISTICI

- Prosodia inadeguata, bizzarra, timbro vocale alterato
- Inversione pronominale
- Produzione (apparentemente) migliore della comprensione
- Letto-scrittura spesso più facile del linguaggio verbale

VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

RACCOLTA DEGLI ATTI SPONTANEI DI COMUNICAZIONE

- Quantità
- Funzione (richiesta, modifica del comportamento)
- Forma (verbale, gestuale, motoria)

COMPrensione VERBALE

- Comprensione contestuale /istruzioni
- Comprensione verbale / grammaticale
- Comprensione di domande

«Ogni atto comunicativo
ha una specifica **FORMA**,
serve a una **FUNZIONE particolare**,
esprime alcuni SIGNIFICATI usando
PAROLE o unità simili, e avviene in un
CONTESTO particolare»

VALUTAZIONE DEL LINGUAGGIO

- Competenze semantico lessicali in comprensione e produzione
- Presenza di difficoltà espressive legate al disturbo fonologico oppure a disprassia verbale
- Comprensione grammaticale
- Produzione verbale
- Competenze narrative

- Abilità di lettura e scrittura

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

AREA DELLA COMUNICAZIONE:

1. Iniziativa comunicativa e competenze pragmatiche di base

AREA DEL LINGUAGGIO:

1. Comprensione verbale
2. Sviluppo lessicale
3. Produzione verbale

Iniziativa comunicativa e competenze pragmatiche di base

- Incentivare l'iniziativa comunicativa >>> primo obiettivo: RICHIESTE (verbali, gestuali, con supporti visivi)
- Creare un repertorio di gesti naturali e convenzionali (indicazione)
- Sviluppare l'attenzione condivisa (e tracking visivo)
- Sviluppare l'attenzione al linguaggio e la comprensione verbale

- Lavorare sullo sviluppo della comunicazione non verbale , favorisce lo sviluppo delle vocalizzazioni intenzionali e comunicative e pone le basi per lo sviluppo verbale.
- Anche dopo la comparsa del linguaggio verbale bisogna *sempre* lavorare sulla comunicazione non verbale, poiché sappiamo che è un punto debole dei b/i con autismo anche con un livello verbale alto.

Comprensione verbale

- Supportare la comprensione verbale attraverso il canale visivo

Utilizzare agende visive e ausili visivi per organizzare il tempo e lo spazio

- Supportare la comprensione verbale attraverso un avvio precoce alla letto-scrittura
- Verificare sempre che abbiano capito: spesso hanno maggiori competenze in uscita, parlano più di quanto non capiscano

Comprensione verbale

- Comprensioni di istruzioni e consegne
- Comprensione lessicale
- Comprensione di frasi
- Uso funzionale degli oggetti
- Imitazioni

>> obiettivi su cui lavorare in contesti strutturati, di gioco e in contesto naturale

Sviluppo lessicale : non si insegnano solo «etichette» ma soprattutto significati e collegamenti

obiettivi iniziali:

- Uguaglianza oggetto-oggetto
- Uguaglianza oggetto-immagine
- Uguaglianza immagine-immagine
- Uguaglianza e generalizzazione



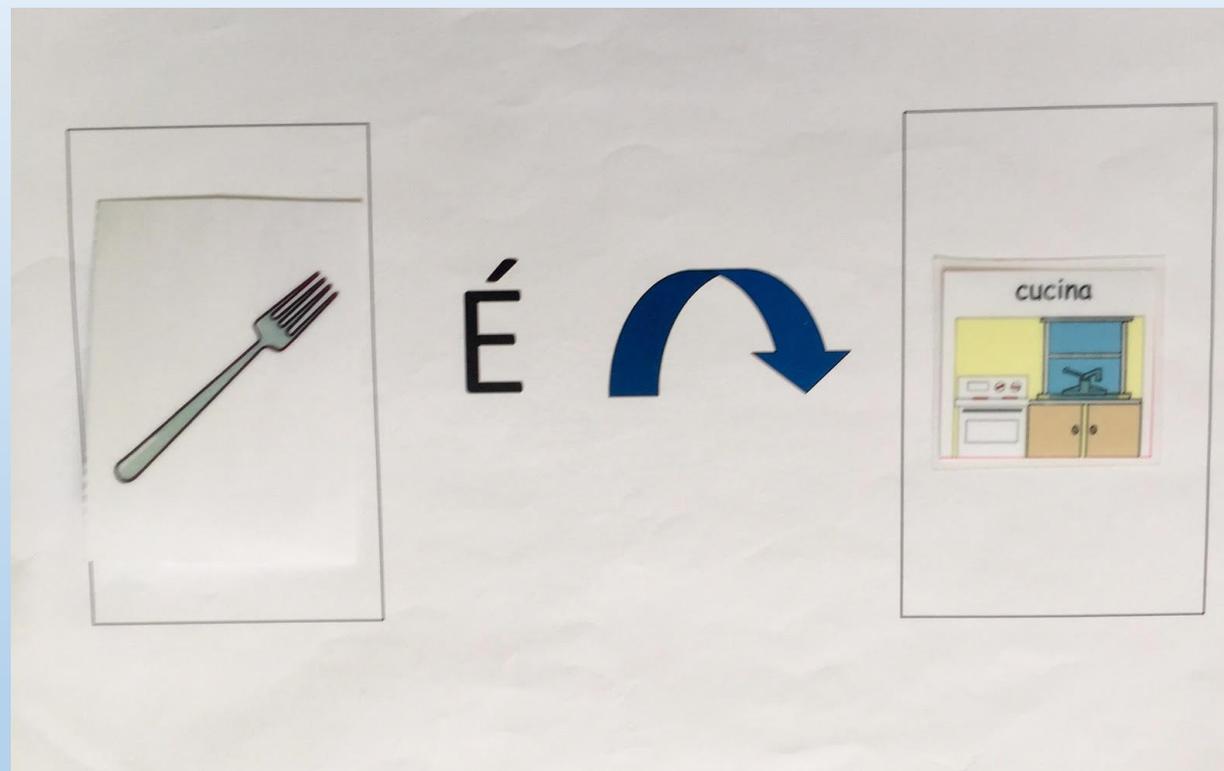
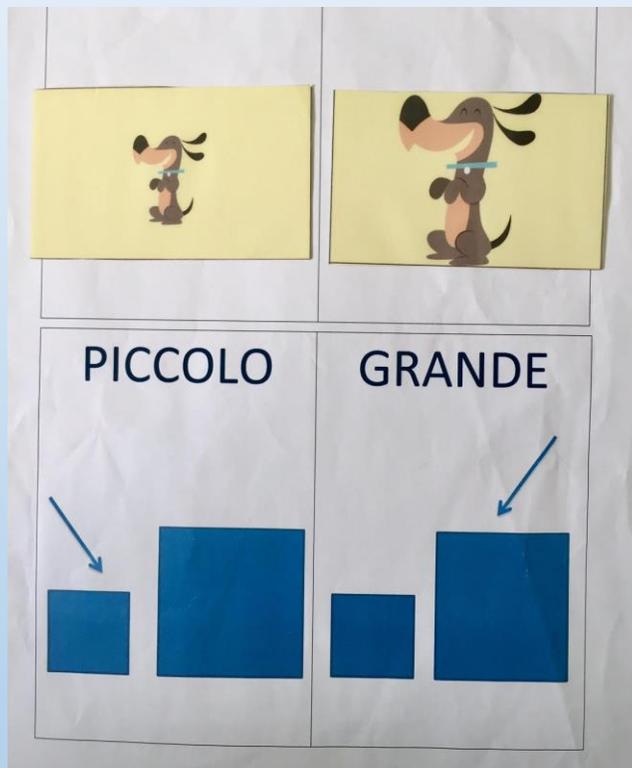
>> obiettivi su cui lavorare sia in contesti strutturati sia di gioco

Produzione verbale

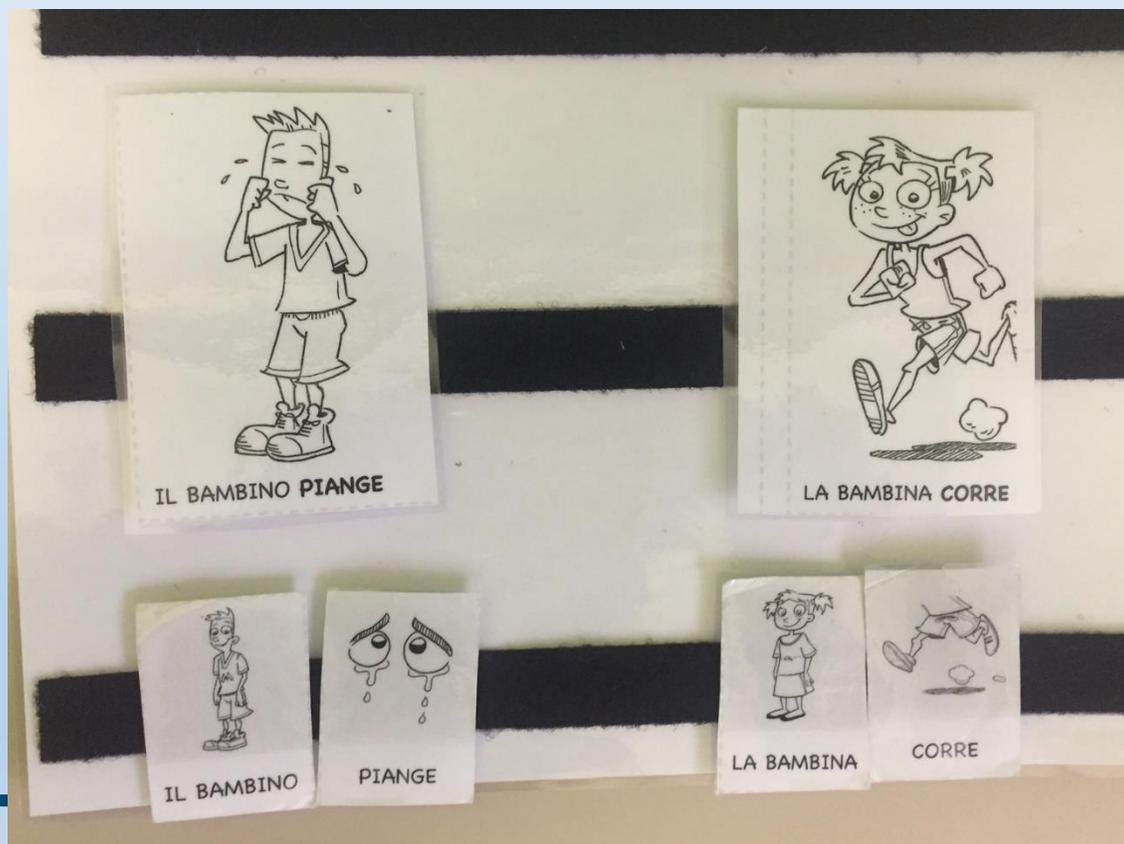
- Ampliare il vocabolario in uscita, insegnando parole funzionali e considerando sempre le difficoltà di generalizzazione e di semantica
 - Categorie
 - Classi di appartenenze
 - Associazioni logiche
 - Intruso
- produzione di frasi con l'uso di strumenti come la frase colore e con la visualizzazione degli elementi (ausili visivi per la creazione dei concetti e per la costruzione delle frasi)



AIUTI VISIVI PER LA COSTRUZIONE DELLA FRASE



COSTRUZIONE DELLA FRASE CON ELEMENTI VISUALIZZATI



COSTRUZIONE DELLA FRASE CON SUPPORTO DELLA FRASE COLORE

① LE BAMBINE BEVONO L'ACQUA CON LE MANI

LE BAMBINE BEVONO L'ACQUA CON LE MANI

② IL BAMBINO BUTTA IL PIATTO SUL TAVOLO

IL BAMBINO BUTTA IL PIATTO SUL TAVOLO

E POI LA MAMMA LO SGORIDA

UN GIORNO A SCUOLA UNA MAESTRA
ATACCA IL FOGLIO ALLA LAVAGNA
A CON LE PUNTINE

UN GIORNO A SCUOLA DUE BAMBINI
DISEGNANO SULLA SCATOLA CON
I PASTELLI